



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

SISTEMA DELLA SICUREZZA NELL'ISTITUTO

Fin dal 1999-2000 il Liceo ha provveduto all'applicazione delle norme sulla sicurezza nelle sedi impegnate dall'attività didattica. Negli anni 2001 e 2002 si è completata la prima formazione delle figure sensibili a seguito dei corsi per addetti al primo soccorso, per addetti all'antincendio e alle emergenze. Per quest'ultimo corso, le persone frequentanti hanno sostenuto, nel 2005, un esame finale di idoneità tecnica presso il locale comando dei vigili del fuoco.

Coerentemente con le indicazioni suggerite dalle diverse circolari ministeriale, le figure impegnate sono state scelte tra il personale della scuola per allargare e diffondere la cultura della sicurezza, riconoscendo nell'esperienza maturata da insegnanti e collaboratori scolastici una conoscenza e un'attenzione ai diversi aspetti dell'attività quotidiana all'interno dei plessi scolastici.

Dal 2001 il Duca degli Abruzzi ha aderito alla Rete di Scuole per la Sicurezza della Provincia di Treviso, costruendo un percorso di attività e di formazione supportato dalle diverse agenzie, pubbliche e private, aderenti alla Rete consentendo alla scuola di "appoggiarsi" per le proprie attività.

Per la sede centrale è stato redatto un **Documento di Valutazione dei Rischi** (D.V.R.) nel 2001 e, per la succursale di San Pelaio, il **D.V.R.** è stato elaborato e ultimato nel 2010.

Al fine di garantire il principio del massimo coinvolgimento per le gestioni delle emergenze e della sicurezza i soggetti coinvolti nel processo, oltre al dirigente scolastico, sono stati individuati nel responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.), negli addetti al servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.), nelle figure sensibili formate (addetti primo soccorso e antincendio) e nel medico competente nominato a seguito del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) redatto per la sede centrale (rischio da VDT).

Alla luce di quanto detto, in conformità a quanto previsto dalla legge, l'Istituto ha redatto:

- un **Piano di Primo Soccorso**, documento elaborato e aggiornato a seguito di due corsi di formazione e un corso di aggiornamento per addetti di P.S.;
- un **Piano Antincendio con relativo Piano di Emergenza**;
- le **Planimetrie per tutti i locali delle sedi** (circa 260) riportanti in sintesi le modalità di evacuazione (Piano antincendio ed emergenza), la dotazione dei dispositivi antincendio e le vie di fuga;
- il **Registro Antincendio**, distinto per sede, necessario ad annotare gli interventi di informazione, formazione e manutentivi riguardanti il sistema di sicurezza.

All'amministrazione provinciale spetta la gestione degli interventi edilizi ed impiantistici nei fabbricati scolastici, rimanendo la proprietà del plesso di via Caccianiga in carico al Comune di Treviso. Al Dirigente scolastico spetta il compito della gestione quotidiana mediante azioni e provvedimenti che riconducano la problematica della sicurezza all'interno di comportamenti e buone pratiche al fine di contenere i livelli di rischio.



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE (P.E.EV.) - SINTESI - **SEDE CENTRALE DI VIA CACCIANIGA**

OBIETTIVI DEL P.E.EV.

- ATTIVARSI NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL PRINCIPALE OBIETTIVO SIA SALVAGUARDARE LA SICUREZZA DI TUTTI
- ESEGUIRE TUTTI I COMPITI PREVISTI SENZA FARSI, NÉ FARE MALE
- PERMETTERE AI SOCCORRITORI DI INTERVENIRE IL PIÙ VELOCEMENTE ED EFFICACEMENTE POSSIBILE
- NON TRASCURARE IL PUR MINIMO DETTAGLIO CHE POSSA CONCORRERE POSITIVAMENTE ALLA SICUREZZA

OCCASIONI DI RICORSO AL P.E.EV.

Le occasioni di ricorso al Piano di Emergenza e di Evacuazione riguardano tutti i casi di pericolo o insorgente pericolo.

SOGGETTI PARTECIPANTI

I soggetti partecipanti al Piano di Emergenza e di Evacuazione sono:

- **CORPO INSEGNANTE E DIRIGENTE** (Il Dirigente scolastico: chiama i VV.UU. e controlla le operazioni; Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.): gestisce la fase durante e dopo lo sfollamento; Insegnanti: appello alunni, controllo e assistenza)
- **PERSONALE NON DOCENTE** (Dare allarme ai VV.F. e Pronto Soccorso; Aprire le porte d'uscita; Allertamento di Piano).
- **CLASSI** (Apri-fila, Chiudi-fila, Addetti alle persone diversamente abili e/o alle persone con momentanea difficoltà deambulatoria).
- **SOCCORSI** (Vigili del fuoco; Ambulanze – Croce Rossa; Vigili Urbani; Volontari)

PROCEDURA DI EMERGENZA

- SUONARE L'ALLARME - OGNI ADDETTO ESEGUE LA PROPRIA FUNZIONE
- CHIAMARE I VV.F. - NUMERO EMERGENZA **115**
- CHIAMARE I SOCCORSI - PRONTO SOCCORSO **118**
- SPEGNARE LE MACCHINE
- INTERROMPERE LE EROGAZIONI DI SERVIZI
- POSIZIONARSI NEI PUNTI PREVISTI
- PREPARARE L'EVACUAZIONE
- CONTROLLARE IL SEVERO RISPETTO DEL PIANO
- ESEGUIRE IL PIANO DI ABBANDONO RAPIDO

NUMERI PER L'EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

MODALITÀ DELL'EVACUAZIONE

PRIMA DELL'EVACUAZIONE I RAGAZZI DOVRANNO:

- essere a conoscenza del tipo di suono che segnala l'evacuazione;
- aver sistemato i banchi della loro aula e gli zaini in modo da non ostacolare il percorso e l'esodo veloce;



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

- aver conoscenza delle norme di comportamento a cui attenersi in caso di pericolo riportate nelle planimetrie del piano su cui sono state evidenziate con colore visibile l'aula, il percorso di esodo più veloce, l'uscita di sicurezza e il vano scala assegnato;
- aver chiaro il punto di raccolta a loro destinato.

RISCHI POSSIBILI IN CASO DI INCENDIO

- Caduta - Intasamento di un/del percorso
- Crollo di parti strutturali
- Larghezza della porta insufficiente - Senso di apertura delle porte
- Insufficiente altezza del parapetto - Stabilità del parapetto
- Temperatura elevata del parapetto
- Larghezza insufficiente della scala
- Presenza di veicoli di ogni tipo davanti a tutte le uscite
- Mancanza di estintori
- Mancata revisione degli estintori
- Rischio di scoppio C.T.
- Rischio di scoppio materiale chimico
- Rischio di scoppio dei motorini in cortile e/o in garage
- Inosservanza delle fasi di evacuazione dell'edificio
- Alunno o personale fuori luogo
- Soffocamento
- Intossicazione
- Ritorno di fiamma

ALUNNI - INCENDIO LOCALE

- Mantenere la calma e abbandonare il locale uscendo in fila indiana per mano o con la mano sulla spalla del compagno che precede
- Uscendo non portare niente con sé
- Chiudere bene le porte tagliafuoco
- Seguire le direttive del piano di emergenza e di evacuazione
- Avvertire il personale di servizio
- Evitare l'uso degli ascensori, usare le scale, sia di servizio che di sicurezza
- Raggiungere l'uscita di sicurezza più vicina
- Se il fumo rende impraticabile il corridoio o le scale, rientrare, se è possibile nell'aula e manifestare la presenza dell'incendio e la propria

ALL'ESTERNO

- Giunti all'esterno, raggiungere il posto previsto, rimanendo in gruppo
- Verificare la presenza di tutta la classe e compilare un elenco dei presenti
- Evitare imprudenze e gesti di panico
- Non rientrare nell'edificio se non si è autorizzati

SEGNALE DI ABBANDONO RAPIDO – 3 SQUILLI DI CAMPANELLA

ALUNNI - TERREMOTO

- Evitare il panico e disporsi sotto i banchi con la bocca coperta da un fazzoletto e il capo fra le braccia
- Se si è sorpresi dalla scossa sismica fuori dall'aula, addossarsi subito a un muro maestro (*portante*) interno, lontano dalle vetrate
- Non usare gli ascensori ma servirsi delle scale
- Non avvicinarsi ad armadi o scaffali di una certa altezza
- Non accendere fiammiferi e non usare fiamme libere durante e dopo una scossa sismica: sono possibili fughe di gas
- Al termine della prima serie di scosse abbandonare l'edificio attenendosi alle direttive del Piano di Emergenza



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

ALL'ESTERNO

- Giunti all'esterno, raggiungere il posto previsto, rimanendo in gruppo
- Verificare la presenza di tutta la classe e compilare un elenco dei presenti
- Evitare imprudenze e gesti di panico
- Non rientrare nell'edificio se non si è autorizzati

SEGNALE DI ABBANDONO RAPIDO – 3 SQUILLI DI CAMPANELLA

<u>RUOLO DELL'APRI-FILA</u>	<u>RUOLO DEL CHIUDI-FILA</u>
1) Spalancare completamente la porta dell'aula	1) Accertarsi che in aula non sia rimasto nessuno
2) Iniziare a comporre la fila	2) Aiutare i compagni in difficoltà
3) Avviarsi con passo regolare quando la fila è composta	3) Controllare che la marcia avvenga con ordine e ritmo regolare
4) Seguire il percorso assegnato	4) Evitare intersezioni e sovrapposizioni con altre file che seguono
5) Dare le precedenza stabilite dal Piano	Controllare che tutta la fila si sia posizionata nel luogo di raccolta stabilito dandone relazione al docente
6) Raggiungere il luogo di raccolta stabilito	

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE – INCENDIO

- Mantenere la calma, avvertire i presenti e la direzione
- Azionare, nel caso, gli idranti e gli estintori a disposizione. Nei reparti attenersi alle indicazioni del presidio antincendio
- Evitare l'uso degli ascensori, usare le scale, sia di servizio che di sicurezza
- Favorire l'esodo dai piani alti e aprire le finestre per allontanare il fumo
- Adoperarsi affinché gli allievi seguano il piano senza accalcamenti
- Accertarsi che tutti gli alunni abbiano raggiunto un luogo sicuro all'esterno
- Non usare acqua sugli impianti elettrici
- Uscendo portare con sé il registro di classe
- Non spegnere l'impianto di illuminazione
- Compilare le schede di evacuazione
- Indicare ai VV.F. l'ubicazione ed il numero delle persone ancora in pericolo

SEGNALE DI ABBANDONO RAPIDO – 3 SQUILLI DI CAMPANELLA

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE - TERREMOTO

- Gli insegnanti devono mostrarsi sicuri e tranquilli per evitare di suscitare panico tra gli alunni
- Far disporre gli alunni sotto i banchi, in ginocchio con la bocca coperta da un fazzoletto e con il capo fra le braccia. Tenere gli alunni lontani da armadi o scaffali di una certa altezza, finestre e vetrate. Se si è sorpresi dalla scossa sismica fuori dall'aula, farli addossare ad un muro maestro (*portante*)
- Spegnere eventuali fiamme libere e prevenire l'accensione di fiammiferi e sigarette
- Al termine della prima serie di scosse abbandonare l'edificio dirigendosi con la classe verso le uscite previste
- Non usare gli ascensori ma servirsi delle scale
- Portare la classe nel luogo di raccolta previsto, rimanendo uniti in gruppo
- Verificare la presenza di tutti gli alunni e compilare la scheda di evacuazione
- Non rientrare nell'edificio se non si è autorizzati

SEGNALE DI ABBANDONO RAPIDO – 3 SQUILLI DI CAMPANELLA



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE (P.E.EV.) -SINTESI-

SEDE SUCCURSALE DI VIA SAN PELAJO

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie (contenenti le indicazioni di comportamento, vie di fuga, uscite di emergenza e luoghi sicuri di ritrovo) sono affisse nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone (SUCCURSALE)

Generalità - riferimenti normativi

D.Lgs. 81/2008, D.M. 10 marzo 1998

Essendo il locale previsto dall'allegato X del D.M. 10 marzo 1998, i lavoratori, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello stesso DM, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, hanno conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Scopo del piano di emergenza

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- Istinto di fuga;
- Ricerca della propria salvezza;
- Tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- Dimenticanza di operazioni determinate;
- Decisioni errate causate dal panico.

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

Controllo delle operazioni

Tale fase assume connotati diversi a seconda dello stato di emergenza:

1. **Stato di emergenza finalizzato ad evitare che si verifichi l'evento dannoso** e/o a proteggere le persone dai suoi potenziali effetti negativi,
2. **Stato di emergenza conseguente ad un evento dannoso già avvenuto** (che ha dispiegato parte dei suoi effetti)

Simulazioni - verifica periodica e aggiornamento del piano di emergenza

In funzione delle esperienze maturate con le simulazioni il presente piano sarà costantemente aggiornato.

Comportamenti di prevenzione incendi

- E' vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- Negli edifici scolastici è vietato l'uso di fiamme libere;
- Tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- E' vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- Occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone costantemente l'accessibilità e pretendendo che questa sia sempre mantenuta;
- E' assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- Verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili;
- Verificare la segnaletica di evacuazione.



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Ipotesi di rischio

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- Incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- Danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- Presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- Diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- Inquinamento da nubi tossiche o situazioni di emergenza derivanti da fughe di gas;
- Allagamenti estesi dei locali che alterino le normali condizioni di sicurezza;
- Minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;
- Eventi anomali che esponano una o più persone al rischio di folgorazione elettrica;
- Ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza.

NORME PER TUTTO IL PERSONALE

a) Segnalazione di pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è tenuto ad avvisare segnalando (chiamata telefonica):

- La natura dell'emergenza
- Il luogo dal quale è avvenuto l'incidente
- L'eventuale presenza di infortunati
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

Il personale presente può tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità. In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati ai piani, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

c) Segnalazione di sfollamento di emergenza

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza dello stabile, ne deve essere data segnalazione mediante apposito segnale acustico convenzionalmente stabilito (tre squilli di campanella o, in caso di mancata alimentazione elettrica, mediante trombe acustiche da stadio)

Il responsabile dell'emergenza ordina al posto di chiamata l'azionamento dei segnali di sfollamento.

d) Modalità di sfollamento di emergenza

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza gli occupanti dell'edificio devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona, realizzate in funzione della struttura e della relativa valutazione di rischio.

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi allo stabile;
- Nel luogo di raccolta, dopo lo sfollamento d'emergenza, rispondere all'appello e ricevere istruzione.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie.
- Se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

Compiti del Coordinatore delle Emergenze (Capo d'Istituto)

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza, o suo sostituto, attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

Responsabile chiamata di soccorso (Responsabile di sede o collaboratore scolastico)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

Responsabile dell'evacuazione della Classe (Docente)

All'insorgere di un' emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

N.B.: Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

Responsabile di Piano (Personale non Docente)

All'insorgere di un' emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "Inizio Emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Studenti Apri-Fila - Chiudi-Fila Soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

NORME PER GLI ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA DELLA SICUREZZA.

Tale postazione va identificata con la posizione del posto di chiamata per l'emergenza (CENTRALINO).

a) Segnalazione di pericolo

Nel caso in cui gli addetti al posto di chiamata (portineria) della sicurezza ricevano una segnalazione di pericolo, devono richiedere a chi telefona le seguenti precisazioni:

- Il luogo dell'evento;
- Il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
- Una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
- Le generalità di chi telefona.

Devono quindi avvisare immediatamente, anche tramite ricerca persone o altoparlante, gli addetti alla emergenza e dare indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento:

b) Incendio o pericolo generico accertato

Gli addetti al posto di chiamata devono:

- Impedire l'accesso di altre persone nello stabile;
- Sgombrare l'atrio da eventuali ostacoli al deflusso del personale;
- aprire le porte dell' atrio che fossero eventualmente chiuse;
- In caso di sfollamento di emergenza, invitare il personale ad uscire ordinatamente e con calma e a non sostare sulla soglia o nelle immediate vicinanze;
- Richiedere l'appello, fuori dall'edificio e dopo 10 minuti dallo sfollamento, al capo squadra della emergenza.

c) Chiamata del soccorso pubblico

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).

Al segnale di sfollamento di emergenza abbandoneranno l'edificio.

NORME PER GLI ADDETTI ALLA EMERGENZA.

a) Segnalazione di pericolo

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la squadra si reca velocemente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

In caso di falso allarme:

- Comunica il cessato allarme al posto di chiamata;
- Disattiva la segnalazione acustica erronea e ripristina la funzionalità dei sensori.

b) Incendio accertato

In caso di incendio o pericolo generico accertato, la squadra d'emergenza deve:

- Telefonare al posto di chiamata indicando il luogo e le caratteristiche del pericolo e ordinare lo sfollamento rapido dello stabile;
- Avvisare persone che ritengono possano essere coinvolte da probabili sviluppi dell'evento e farle allontanare;
- Intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione);
- Ritelefonare al posto di chiamata per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei Vigili del Fuoco.

c) Sfollamento di emergenza

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

I componenti della squadra, previa verifica dell'operato dell'addetto alla disattivazione delle fonti di energia, devono tenersi pronti a:

- Fermare gli impianti di riscaldamento e di condizionamento;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita:
 - dalla rete (quadro generale)
 - dai generatori di emergenza
 - dal gruppo di continuità
- Azionare i dispositivi di spegnimento.



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica e l'azionamento dei dispositivi di spegnimento, vanno effettuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto.

d) Intervento del soccorso pubblico

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di pronto intervento è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell'interruttore generale dell'energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza, ecc.).

NORME PER IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA .

In caso di incendio o pericolo generico accertato, è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale devono arrivare il maggior numero di informazioni possibili sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

Incendio o pericolo generico accertato.

In tal caso il responsabile dell'emergenza deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto. Egli deve poi:

- Incaricare il posto di chiamata di effettuare le telefonate esterne previste (VVF, vigili urbani, polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).
- Dare ordine alla squadra di emergenza o ai portieri di azionare i segnali di sfollamento rapido dell'edificio e, in seguito, la chiusura delle porte antincendio.
- Fare sospendere immediatamente il lavoro di eventuali imprese esterne, curando di far porre il lavoro in sicurezza e disporre l'immediata evacuazione degli stessi.
- Fermare gli impianti di condizionamento e riscaldamento.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.
- Assicurarsi che al personale degli uffici pubblici di emergenza intervenuti vengano date tutte le indicazioni del caso.

INFORMAZIONI PER LAVORATORI ED UTENTI, ISTRUZIONI GENERALI IN CASO DI EMERGENZE.

- Mantenere la calma
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Non curarsi del recupero di effetti personali
- Non spingere, non gridare, non correre

Se viene diramato l'ordine di evacuazione o in caso di pericolo imminente.

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi allo stabile;
- Raggiungere il punto di riunione;
- Non usare veicoli per allontanarsi;
- Ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza, aiutando eventuali persone in difficoltà allertando chi non avesse percepito l'emergenza.

In caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi : Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

In caso di terremoto

Se ci si trova all'interno della struttura:

- Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo del locale è raccomandato per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);
- prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ecc...)
- Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto tavoli o letti, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
- Non precipitarsi fuori: si rischia di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto; rispettare eventuali compiti da assolvere in caso di emergenza;
- Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
- Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di riunione, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta;
- Indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ecc ...) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati);
- Nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

Recapiti Utili

Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco VV.F.	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Ospedale Pronto Soccorso	118
Comando dei Vigili Urbani	0422658340
Guardia Medica	0422405100
Acquedotto (segnalazione guasti)	0422260671
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	803500